

La ricerca sull'amiloidosi effettuata dal gruppo guidato dal professor Giampaolo Merlini

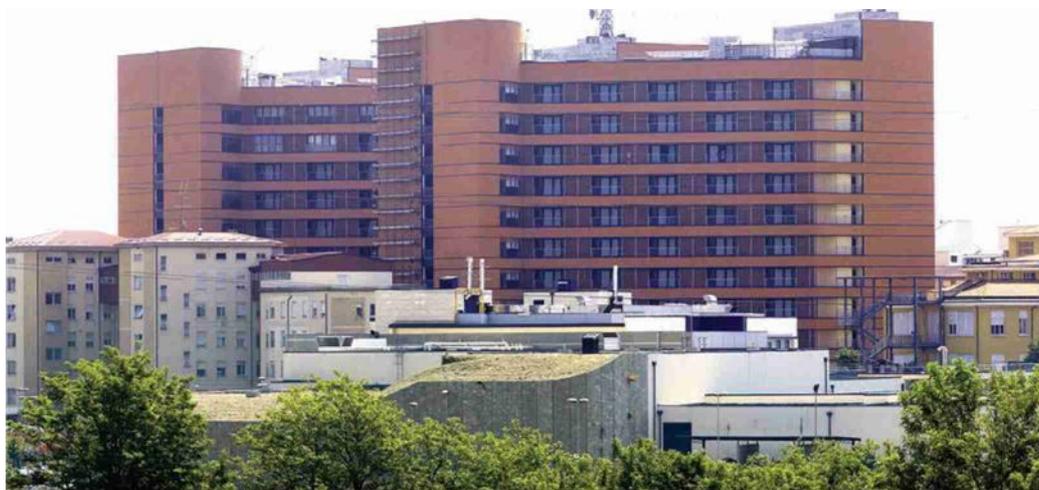
# Malattia rara, la Fda americana ha approvato un farmaco studiato al San Matteo di Pavia

Negli Stati Uniti la "Food and Drug Administration" ha approvato il trattamento con "daratumumab" per i pazienti con amiloidosi da catene leggere (detta anche amiloidosi AL). È il primo farmaco approvato per questa malattia rara: un risultato ottenuto grazie ad uno studio internazionale disegnato dal prof. Giampaolo Merlini (che ne è anche stato il "principal investigator"), fondatore del centro per lo studio e la cura delle amiloidosi sistemiche della Fondazione Polclinico San Matteo di Pavia. Si tratta di un trial clinico, chiamato "Androme-

da", che ha coinvolto più di 300 pazienti, in 109 centri di 22 Paesi del Nord e Sud America, Europa, Medio Oriente e Australia.

"La disponibilità del daratumumab, che è efficace in più del 90% dei pazienti, migliorerà molto le aspettative delle persone che soffrono di amiloidosi AL, una malattia per la quale il traguardo della guarigione si sta sempre più avvicinando", spiega il prof. Merlini, che è anche direttore scientifico del San Matteo. L'amiloidosi da catene leggere è la forma più

comune di amiloidosi e colpisce più spesso il cuore (nel 75% dei pazienti), i reni (nel 65% dei casi), il fegato (20%) e i nervi che trasmettono la sensibilità dai piedi e dalle mani e quelli che regolano la pressione arteriosa (20%). Spesso più di un organo è coinvolto nello stesso paziente.



Peso:20%